



I NODI DELLA SANTA'

La Uil bocchia l'atto aziendale dell'Asl 10

19
febbraio
2009

IL GAZZETTINO

SAN DONA'. Atto aziendale, arriva il momento delle critiche dei sindacati. La definizione del nuovo assetto organizzativo che la dirigenza Asl 10 ha appena stilato è stata esaminata dalle organizzazioni sindacali e adesso il nuovo no è quello della Uil dopo il primo attacco inferto dalla Fials di Renzo Sessolo. Il gruppo della Uil del Veneto Orientale è molto duro. «L'aumento del numero dei dipartimenti strutturali — è il commento — sia in ambito tecnico amministrativo che sanitario, e conseguentemente delle unità operative complesse, determinerebbe a regime, un aumento di spesa stimabile in almeno 700.000 euro all'anno. Scelta discutibile tenuto conto dei vincoli di bilancio e della generale richiesta di riduzione della spesa nelle pubbliche amministrazioni etenendo conto che lo scorso anno la Regione ha imposto all'Asl 10 un rientro sul bilancio per circa 5 milioni, tradotto in mancate assunzioni di personale nell'ultimo trimestre, con conseguente sofferenza in tutte le unità operative. Non vorremmo quindi che questo atto — aggiungono — sia più funzionale alla futura nomina di qualche dirigente piuttosto che a una seria riorganizzazione nell'ottica della razionalizzazione». La Uil chiede vengano chiarite tutte le perplessità, precisando che i costi maggiori di una nuova organizzazione non devono ricadere sulla collettività. Bocciata anche la proposta di dirottare 240.000 euro dal fondo dei passaggi di fascia del personale al fondo della produttività per «mitigare» gli effetti della legge 133 del 2008, ex decreto Brunetta, che ha tagliato di 600.000 euro il fondo della produttività stessa. (g.ca.)